

---

**RASSA**

---

***Italia Nostra contro un progetto  
di impianto idroelettrico***

**Il sindaco Cerruti Miclet:**

**«Noi andiamo avanti per la nostra strada»**

Nei giorni scorsi qui al *Corriere Valsesiano* è arrivata una lettera a firma Italia Nostra: Giovanni Reina, presidente sezione Vercelli-Valsesia, e Giulio Bedoni, presidente Consiglio regionale del Piemonte per l'associazione.

La nota l'abbiamo ricevuta noi, e un tot di enti – Regione, Provincia, Comune di Rassa, Comunità Montana Valsesia – più la Sovrintendenza regionale, la Società Valsesiana Pescatori Sportivi e alcune associazioni ambientaliste.

In sostanza, «*venuti a conoscenza della presentazione di un progetto di impianto idroelettrico da parte del Comune di Rassa, che comprende la costruzione di una centralina alla confluenza dei torrenti Sorba e Gronda*», i due esponenti di Italia Nostra, dopo aver «*assunto informazioni circa un analogo progetto presentato nel 2010 e su cui la Provincia di Vercelli aveva espresso parere negativo*», richiamata una serie di norme e disposizioni, entrando nel merito del nuovo progetto manifestano «*contrarietà sulla proposta per la centralina*», impianto al quale non riconoscono tra l'altro alcuna «*valenza strategica*» ma, certamente d'altra parte, vi intravedono il rischio a compromettere una «*corretta conservazione del territorio*». Insomma, tramite Reina e Bedoni, Italia Nostra chiede che il progetto venga interamente rigettato.

«*Per adesso*» dice il sindaco di Rassa Luca Cerruti Miclet «*il tutto è ancora in fase di stand by, in attesa che gli enti preposti procedano con le necessarie valutazioni e verifiche. In ogni modo, non è certo un'associazione come Italia Nostra, priva di valenza giuridica, che possa decidere se il progetto va bene o no, se si può portare avanti oppure no, se risponde a tutti i crismi oppure no. Anche perché nessuno, che faccia parte di questo sodalizio, ha richiesto di vedere il progetto, quindi non so come possano esprimersi con tutta questa contrarietà. Dunque, noi andremo avanti per la nostra strada, e saranno altri organi, competenti a farlo, a pronunciarsi in maniera definitiva*».